

L'OGGETTO DEL MESE al Museo Civico di Bolzano

N. 31 – luglio 2014 – L'acqua dal bacile:
Tre bacili per il battesimo



Punzonature di trentanove piccoli fiori su un bacile in lamina di ottone a sbalzo: un oggetto che faceva parte della vita quotidiana medioevale anche nel nostro territorio, utilizzato sia nella liturgia sia nella normale vita domestica.

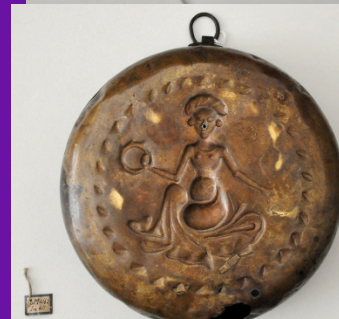
I tre bacili presenti nelle collezioni storiche del Museo Civico erano finora inediti e per la forma (profilo laterale) e l'iconografia si possono distinguere due diverse tipologie. Il manufatto più grande (vedi a sinistra e sotto; catalogo CM 9697, D = 29,5 cm) presenta la decorazione tipica del primo rinascimento e appartiene ai bacili di area tedesca denominati generalmente *Nürnberg Beckenschlägerschüssel* del periodo 1490-1520.



Gli altri due bacili invece, sono leggermente più piccoli e hanno il corpo panciuto. Inoltre, sul fondo presentano un motivo religioso senza alcuna scrittura: questo a sottolineare la funzione di oggetto liturgico, in primis per somministrare il battesimo. A sinistra (CM 9698, o.Inv. Nr.; D=23,5) l'Agnello di Dio, mentre a destra (CM 9696, Inv. Nr. SM 4163; D=24,2cm) Santa Caterina d'Alessandria con

la ruota. Come arrivarono i bacili al Museo?

Quest'ultimo fu regalato nel 1889 da una certa signora Jele di Innsbruck; l'altro molto probabilmente corrisponde a quello menzionato da Karl Atz nella sua monografia del 1909 sull' arte nel Tirolo.



Testo: Stefan Demetz, Antonella Arseni **Immagini:** Museo Civico (Stefan Demetz).

Riferimenti bibliografici: Karl Atz, *Kunstgeschichte von Tirol und Vorarlberg*, Innsbruck 1909, 327-328.